

L'Amico

2015

Parrocchia di Castello Roganzuolo

Redazione: Via Castello di Regenza, 3 - Tel. 0438.76093

e-mail: castelloroganzuolo@libero.it

www.castelroganzuolo.altervista.org

N.35 - 13/09/2015



ORARI E INTENZIONI SS. MESSE

DOMENICA 13/09/2015

PARROCCHIA ore 9.30

S. MARTINO ore 11.00

Lunedì 14/09 S. Martino 07.30
Def.ti di Perinotto Luigina

Martedì 15/09 S. Martino 07.30
Def.to Dall'Antonia Elio

Mercoledì 16/09 S. Martino 07.30
Def.ti Tonon Nella e Luigino (ann.)

Giovedì 17/09 S. Martino 07.30
Alla Madonna per una famiglia

Venerdì 18/09 S. Martino 07.30
Def.to Perin Adamo

Sabato 19/09 Parrocchia 18.30
Def.to Chinellato Guido
Def.to Laudamiel Elvio
Def.to Dall'Antonia Alessandro
Def.ti Tomasella Angelo e Marchesin Angela

Domenica 20/09
Def.to Barattin Domenico
Def.te Rosada Eleonora, Gilda e Mariuccia
Def.ta Tonon Arcangela ved. Barazzuol
Def.to Don Vittorio Bottan
Def.ti Gaiotti Angelo e Tonon Lina (ann.)
Def.to Tonetto Alessandro
Per anniversario di Matrimonio

LE LETTURE DI QUESTA DOMENICA

I^a Lettura: **Profeta Isaia (50,5-9)**

II^a Lettura: **Lettera S. Giacomo (2,14-18)**

Vangelo: **Secondo Marco (8,27-35)**

PROPOSTE PER I CANTI SS. MESSE

Inizio _____ n. 509 (Santa Chiesa di Dio)

Offertorio _____ n. 82 (Guarda questa offerta)

Comunione _____ n. 89 (Se m'accogli)

Fine _____ n. 325 (Santa Maria del Cammino)

XXIV Domenica del Tempo Ordinario

In quel tempo, Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e per la strada interrogava i suoi



discepoli dicendo: «La gente, chi dice che io sia?». Ed essi gli risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti». Ed egli domandava loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo». E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno. E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto, [...] venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere. [...] Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo. Ma egli, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: «Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini». Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. [...]».

un passo ulteriore: ci chiede apertamente se crediamo in Lui. Lo fa rivolgendo due domande agli apostoli (ed indirettamente a tutti noi). Nel-

la prima introduce l'argomento prendendolo un po' alla larga, conducendo un sondaggio sulle opinioni della gente. Nella seconda, invece, chiede apertamente di prendere una posizione.

Pietro è il primo ad esporsi, affermando che Gesù è il Messia. Subito dopo, però, quando Gesù, preannuncia il destino che lo aspetta, egli manifesta il suo dissenso. La sua è una fede ancora immatura poiché, ragionando secondo gli uomini, non riesce ad accettare lo scandalo della croce. Pietro crede in Gesù, ma vorrebbe che seguisse una via più semplice, più vicina alla sua personale idea del Messia.

Gesù, invece, ci chiede una scelta radicale, un cambio di mentalità, un'autentica conversione. Non vi sono mezze misure poiché, come ci fa capire San Giacomo nella seconda lettura, la fede non è distinta dalle opere che facciamo. La fede, se autentica, deve incarnarsi nella nostra vita e guidarci nelle decisioni che prendiamo.

Domenica scorsa abbiamo capito come, prima di tutto, sia necessario aprire orecchie e mente per accogliere la Parola di Dio. Oggi, Cristo ci spinge ad

Consigli Pastorale e Affari Economici

LUNEDÌ 21 SETTEMBRE 2015



Sono convocati presso i locali della canonica alle ore 20.30 tutti i consiglieri per importanti comunicazioni. Come primo punto all'ordine del giorno interverrà il sindaco. Seguiranno ulteriori argomenti da trattare riguardanti la conduzione della parrocchia.



Battesimo

Domenica 13 settembre durante la S.Messa delle 9.30 nella parrocchiale sarà amministrato il Battesimo a:
GIOVANNI SPINAZZÈ di Paolo e Citron Michela.



Catechismo

Ci ritroviamo dopo la pausa estiva per programmare il nuovo anno catechistico giovedì 17 settembre alle ore 20.30, presso le stanze della canonica.

La storia dei Prosdocimi

(1903 - 1928)

Tra i tragitti degli Amici in Bici siamo imbattuti, tra il confine di Castello e Zoppè, nella casa che fu dei Prosdocimi. Luigino, memore degli accadimenti della famiglia, ne spiegò la storia che abbiamo poi ritrovato con dovizia di dettagli ne l'archivio parrocchiale. Ne riportiamo uno stralcio.

Lungo la strada delle veneziane, nel tratto in cui questa, divergendo dalla Fossadella entra nel territorio di Castello, giù presso il confine con Zoppè vi era e deve esistere ancora una casa padronale con la caratteristica sala d'entrata delle ville venete. In una bella mattina dell'inizio di maggio 1903, il nostro parroco don Luigi Colmagro, accompagnato dal sagrestano che portava il panierino per la raccolta delle uova, e il chierichetto col secchiello dell'acqua santa e l'aspersorio, percorreva la zona parrocchiale a mezzogiorno della ferrovia: strada Ongaresca, Cal dell'inferno ed altri viottoli. Raggiunta la casa padronale entrò nella sala, diede la benedizione Pasquale alle stanze e sedette per un breve ristoro. La conversazione con la padrona di casa e con la madre di questa riguardava l'educazione dei figlioli, due maschi in tenera età...La giovane madre così preoccupata di allevare bene e istruire cristianamente i suoi figlioli era di religione greco-ortodossa e si chiamava Maria Dei Nob. Meliki, nata a Venezia. Lo stesso parroco, ottenuta la facoltà dalla Santa Sede, aveva benedetto il matrimonio di lei con il cattolico Venanzio Prosdocimi, matrimonio celebrato nella chiesa di San Martino dei Gai alcuni anni prima. Il giuramento, prestato in tale circostanza, impegnava i coniugi a battezzare la prole e a istruirla nella religione cattolica. La sventura si abbatte troppo presto sulla famiglia; la morte nel volgere di pochi anni rapì uno ad uno tutti i suoi componenti...Il capofamiglia cav. Venanzio Prosdocimi moriva improvvisamente di non ancora 50 anni...il maggiore dei figliuoli Marco Geremia, aspirante ufficiale dell'Esercito, decedette nell'ospedale militare di Bologna il 13 maggio 1918. Il suo nome venne scolpito sulla lapide che ricorda i nostri gloriosi caduti per la Patria...Si spensero a poche mesi una dall'altra le due donne: la madre morì ottantasettenne e la figlia la seguì colpita da bronco-alveolite.

A motivo della sua appartenenza alla religione greco-ortodossa venne sepolta senza assistenza ecclesiastica nel luogo riservato ai bambini non battezzati del cimitero parrocchiale.

Tal modo di procedere nei riguardi di una salma di una cristiana della nostra parrocchia sembrò duro e privo di carità ma il parroco prof. Don Giovanni Pizzinato invitò a considerare che le leggi di quaggiù vanno rispettate, tenendo sempre presente che, oltre la morte, l'anima viene accolta dal Supremo Giudice, giusto, misericordioso infallibile

Maratonina della speranza

L'Associazione Lotta Contro i Tumori "Renzo e Pia Fiorot", con il patrocinio del Comune di San Fior, organizza domenica 13 settembre 2015 la 9^a edizione della Maratonina della Speranza, corsa podistica non competitiva di km. 19 - km. 12 - km. 6 tra le colline della marca trevigiana. Ritrovo, iscrizioni e partenza dal piazzale dell'Associazione (via I.Mel, 13 - San Fior) dalle ore 8.30



Info: Associazione Lotta Contro i Tumori Renzo e Pia Fiorot onlus Via Isidoro Mel, 13 San Fior (TV) Tel. 0438/402696 Fax 0438/260494

La parrocchia che vorrei

Qui ci sarebbe stato spazio per una tua opinione, scritto, ecc...

Ricordando Arcangela



Il 9 di settembre è mancata all'età di 88 anni a Vancouver (Canada) Arcangela Tonon, sorella di Eleonora, Andrea, Rosa, Gino, Emilia, Giuseppina, Angelo, Mario e Suor Maddalena. Arcangela, nativa di Castello R., emigrò in Canada nel lontano 1954. Coniugata con Eugenio Barazzuol, pure lui da Castello. La sua è stata una vita dedita alla famiglia; lascia due figli (Renzo e Idalina) e due nipoti. In diverse occasioni dava ospitalità agli Italiani là emigrati alla ricerca di un lavoro e una vita più diglitosia (la storia si ripete). La lontananza non cancellò mai il pensiero della sua terra d'origine che sovente visitava. In quanti l'hanno conosciuta rimarranno indelebili i ricordi della sua esistenza spesa, con amore, per gli altri.

I nipoti Tonon e Steffan